



Pescasseroli, 30 novembre 2020

Prot. n. 8044/60/2020
Rif. Nota 4819 del 21.10.2020

Al Comune di
67050 - COLLELONGO (AQ)
utc.comunedicollelongo@pec.it

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento OOPP
Governato del Territorio e Politiche
Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Procedura di valutazione di incidenza per il progetto **Riattivazione progetto di recupero ambientale della cava ubicata in località Le Grotelle nel Comune di Collelongo (AQ)**

=====

Con riferimento a quanto in oggetto, richiamati l'art.5 del DPR n.357/97 nonché le Linee guida nazionali di cui all'accordo Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.303 del 28 dicembre 2019 ed esaminato lo Studio di Incidenza Ambientale, si comunica che gli elementi in esso contenuti non consentono di esprimere un parere in merito ai lavori previsti dal progetto ed alla loro effettiva incidenza sul sito comunitario, che non risultano chiare ed evidenti.

La relazione tecnica trasmessa presenta una dettagliata descrizione dell'intervento di recupero ed una lunga, ma non necessaria, descrizione del SIC, dei suoi habitat e delle specie facendo peraltro confusione (pag. 75-76) su aspetti basilari quali:

- 1- il SIC è istituito ai sensi della "Direttiva Habitat" e non della "Direttiva Uccelli";
- 2- il SIC non ha una zona di protezione esterna, che invece è di pertinenza del Parco Nazionale, d'Abruzzo, Lazio e Molise e per di più è stata sostituita, con apposito provvedimento della Regione Abruzzo, dall'Area Contigua istituita ai sensi della legge 391/91;
- 3- il PNALM è un Parco Nazionale, dal lontano 1922, e non Regionale;
- 4- errori grossolani o imprecisioni sono infine presenti su didascalie di foto, nomi di specie e loro distribuzione.

Dalla relazione non si evince l'habitat interessato dall'intervento. Non compaiono analisi floristico vegetazionali dell'area di cava, o semplici riflessioni in tal senso, né delle sue immediate vicinanze che possano confermare il livello di screening, comunque incompleto, cui sembra volersi riferire tale relazione, salvo poi introdurre un paragrafo relativo alle analisi di soluzioni alternative.

Non si accenna alla possibile frammentazione/perturbazione di habitat o forse meglio "di specie" dal momento che il transito ripetuto potrebbe costituire barriera allo spostamento di qualche componente faunistica. Se da una parte la relazione parla di ricostruzione di "corridoi ecologici", subito dopo asserisce che non ci sono nell'area di cava corridoi ecologici importanti, salvo contraddirsi ancora facendo notare che non solo è certa la presenza dell'orso, ma è più che certo il passaggio proprio nei pressi della cava (posta all'imbocco della Conca di Amplerò), come testimoniano una serie di localizzazioni satellitari di un esemplare radiocollare. Un ripetuto disturbo, dovuto a rumori, mezzi meccanici che si muovono potrebbe causare allontanamento e minor frequentazione della zona.

Il deposito e la movimentazione di materiale vario potrebbe favorire lo sviluppo di specie invasive ed aliene, quali il *Senecio inaequidens*, molto diffuso nei pressi della rotonda esistente nel tratto della viabilità tra Trasacco e Collelongo e che tende a colonizzare rapidamente aree ruderali, siti di discarica, bordi e scarpate stradali, ambiente d'elezione per il senecio i cui semi riescono a sfruttare i fenomeni di turbolenza dovuti al passaggio degli automezzi. Tra l'altro la specie è potenzialmente pericolosa in quanto gli alcaloidi contenuti nel polline possono depositarsi nel

miele prodotto dalle api e quindi risultare tossico per l'uomo. Per questa specie sono in corso progetti di eradicazione di respiro europeo (Life) e nazionale (Direttiva MATTM ex cap. 1551).

Dalla relazione mancano totalmente valutazioni in materia di incidenza derivante dall'aumento del traffico di mezzi pesanti, con il significativo aumento di gas di scarico e polveri sottili, dell'impatto sul suolo e sulle falde, aspetti di assoluto rilievo.

Per tutto quanto sopra, al fine di poter esprimere il pronunciamento richiesto, si invita a voler presentare uno studio di incidenza che non si limiti a livello di screening, anche semplicemente per la durata complessiva della fase di cantiere, e che scenda al livello di "valutazione appropriata" identificando, come riportato nelle Linee Guida proposte nell'intesa della Conferenza Stato-Regioni- Province autonome del 28-11-2019, che a loro volta recepiscono la Comunicazione della Commissione (C (2018)7621 final) del 21-11-2018 (GU 25-01-2019), tutte le eventuali interferenze generate dal progetto sul Sito Natura 2000 interessato (IT 7110205).

Nel comunicare che il personale e gli uffici di questo Ente (Dott. For. Carmelo GENTILE 0863-9113268, dott.sa Roberta LATINI 0863-9113215) sono a disposizione per fornire chiarimenti, integrazioni e dati, si inviano i più cordiali saluti.

Il Direttore
Luciano Sammarone



U.C.C.A.S.P.: CG/cg



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0412579/20	01/12/2020	PEC	Mittente: INFO.PARCOABRUZZO@PEC.IT	

Oggetto: VINCA PROGETTO RIATTIVAZIONE RECUPERO AMBIENTALE CAVA GROTTELLE

Impronta: 4974EEE796C0AFB2B4BB659C549E3CFC4967CC39721B7D57BA481034E29DA3A4
